



**Liceo LAURA BASSI di Bologna**  
Linguistico, Scienze Umane, Economico-sociale, Musicale LUCIO DALLA

---

Dipartimento di studi umanistici, storici e religiosi

## PROGRAMMA DI STORIA E GEOGRAFIA – PRIMO BIENNIO

### PREMESSA

#### LINEE GENERALI E COMPETENZE

##### Storia

*Al termine del **percorso liceale** lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.*

*Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.*

*Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali [...], maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.*

*È inoltre utile e auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso [...], per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.*

*[...] uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.*

##### Geografia

*Al termine del **percorso biennale** lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.*

(Dalle Indicazioni nazionali 2010)

## FINALITÀ

- Acquisizione della padronanza delle coordinate spazio-temporali, intesa come capacità di inserire l'evento nella successione cronologica (dimensione del tempo) e nella collocazione geografica (dimensione dello spazio);
- sviluppo della consapevolezza della varietà e della complessità dei fenomeni culturali, sociali, economici e istituzionali quali risultati di processi formativi interagenti nelle coordinate spazio-temporali;
- sviluppo della consapevolezza della storia e della geografia come processi significativi per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto, le radici del presente;
- acquisizione e interiorizzazione delle competenze di cittadinanza, intese come consapevole atteggiamento di rispetto e di interrelazione nella triplice dimensione della persona in se stessa, della persona nel rapporto con gli altri, della persona nel rapporto con il lavoro.

## COMPETENZE

*Nell'ottica generale delle finalità da raggiungere, lo studente **al termine del biennio** dovrà conseguire le seguenti competenze:*

- capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio e acquisizione dei concetti di diacronia e sincronia;
- capacità di riconoscere i rapporti di causa-effetto e l'incidenza dei diversi soggetti nei processi storico-geografici;
- capacità di leggere e valutare fonti diverse, acquisendo la consapevolezza del lavoro storiografico come esito della decodificazione critica delle testimonianze;
- capacità di orientamento critico, mediante le principali forme di rappresentazione cartografica, negli aspetti geofisici e geopolitici;
- capacità di cogliere elementi di affinità/diversità e di continuità/discontinuità tra civiltà diverse;
- uso appropriato del lessico e delle categorie interpretative proprie della storia e geografia;
- conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni della storia dell'Europa e dell'Italia in età antica e altomedievale, nel quadro della storia globale del mondo.

## OBIETTIVI SPECIFICI

*Alla fine del biennio, lo studente deve dimostrare di sapere:*

- collocare nel tempo gli eventi storici studiati e ricostruirne i principali sviluppi diacronici e le più rilevanti connessioni sincroniche;
- collocare nello spazio gli eventi storici studiati e ricostruire le relazioni fra territorio, ambienti e sviluppo delle civiltà;
- selezionare i dati e riorganizzarli in forma di schemi, tabelle, mappe, diagrammi (obiettivo trasversale);
- decodificare e valutare, in casi semplici, le fonti documentarie (archeologiche, iconografiche, epigrafiche, letterarie...), individuandone la tipologia, riconoscendone gli scopi, distinguendo fatti, opinioni e interpretazioni;
- decodificare e interpretare, in casi semplici, strumenti statistico-quantitativi (grafici, istogrammi) e diverse rappresentazioni del pianeta (cartografie, scale, GIS);
- esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi studiati (obiettivo trasversale);
- usare con proprietà il lessico specifico, in particolare nell'ambito della società, dell'economia, delle istituzioni e delle caratteristiche territoriali geofisiche (obiettivo trasversale).

## CONTENUTI

### Premessa

La didattica della storia e della geografia presuppone un'impostazione transdisciplinare, in cui le relazioni fra le discipline vengono concepite all'interno di un sistema totale che ne abolisca le frontiere e permetta la nascita di ambiti di ricerca nuovi. Diventa, pertanto, necessario porre due basilari modalità operative di riferimento:

- **delineare un percorso coeso e integrato di geo-storia**, avendo cura di contestualizzare geograficamente, sull'atlante, tutte le civiltà via via affrontate, con particolare attenzione alle aree non europee;
- **dare spazio agli aspetti metodologici**, anche in relazione ai moduli pluridisciplinari dei Consigli di Classe.

In particolare per quanto riguarda le competenze geografiche si presterà particolare attenzione:

- **nel I anno**, alle rappresentazioni cartografiche (e simboliche) della Terra e dei territori, agli aspetti geografico-fisici, ai paesaggi, agli ambienti e alle relazioni tra risorse e condizioni ambientali e assetti economici e demografici;
- **nel II anno**, agli aspetti geopolitici e ai fattori sociali, alle dinamiche e allo sviluppo delle società umane, alla distribuzione delle risorse e alle trasformazioni di lunga durata (con più frequenti riferimenti al mondo contemporaneo).

La **dimensione storica**, che studia le civiltà antiche e quella altomedievale, sarà **integrata alla dimensione geografica**, che si concentra sul pianeta contemporaneo, mediante un profilo tematico, per argomenti e per problemi, e un profilo territoriale, volto ad approfondire le specificità delle regioni geo-politiche.

Per la dimensione più propriamente geografica, nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come **temi-problemi principali**: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione, le diversità culturali, le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia-ambiente-società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile, la geopolitica, l'Italia, gli stati d'Europa (e l'Unione Europea), i continenti.

A livello esemplificativo, per la definizione di una prospettiva geo-storica, i temi-problemi possono essere affrontati in relazione al dinamismo dei processi storici, integrando le dimensioni diacroniche e sincroniche con quelle geografiche e geopolitiche. I temi-problemi, inoltre, a rafforzamento dell'impostazione transdisciplinare, sono auspicabilmente sviluppati in prospettiva diacronica alle trasformazioni dei fatti storici, con sfondamenti cronologici e ritorni ciclici sui contenuti precedentemente trattati per seguirne l'evoluzione fino al presente. Pertanto, la scansione di seguito proposta, suggerita dalla stretta relazione tra le tematiche geografiche e i programmi di storia, assume un valore del tutto indicativo.

#### 1° ANNO

- **STRUMENTI PER CONOSCERE IL PIANETA TERRA** - Definizioni di storia e geografia; le coordinate di spazio e di tempo; breve presentazione degli indicatori (politica, economia, società, territorio e demografia, cultura materiale, religione, conoscenze...) e dei soggetti storici; le fonti; ambienti e paesaggi; le carte e le loro proprietà; le rappresentazioni grafiche.

- **LA PREISTORIA** - Le culture preistoriche: l'ominazione; Paleolitico e Mesolitico; il Neolitico: la rivoluzione agricola; dal villaggio alla città.

##### **TEMA: Ambienti, climi, colture e risorse per lo sviluppo delle comunità umane**

In relazione all'evoluzione della specie *homo* e le culture preistoriche (nomadismo, sedentarietà e lo sviluppo dell'agricoltura) e/o alle civiltà idrauliche e/o al primo sviluppo delle civiltà mediterranee. Il tema si presta particolarmente per focalizzare l'attenzione degli studenti sui diversi indicatori storici (rapporto uomo-ambiente, economia, società...), ed è molto importante per l'analisi delle civiltà pre- e protostoriche, particolarmente dipendenti dall'ambiente.

- **LE CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO** - Le "grandi organizzazioni" e le culture urbane della Mesopotamia. Imperi e regni del Vicino Oriente. La cultura del Nilo: la civiltà egizia. L'area siriano-palestinese: le origini di Israele e la formazione del popolo ebraico.

##### **TEMA: Urbanizzazione**

In relazione alla nascita della città nell'ambito della prime civiltà del Vicino Oriente e dell'Egitto. Il tema può essere ripreso nella trattazione della nascita delle *poleis*, del fenomeno della colonizzazione, del sinecismo nell'Italia preromana e della formazione della stessa Roma e si presta particolarmente ad un approfondimento delle trasformazioni della città nel tempo, fino alle metropoli e alle megalopoli del mondo contemporaneo.

- **LE CULTURE DEL MEDITERRANEO E LE ORIGINI DELLA CIVILTÀ GRECA** - Il Mediterraneo pre- e proto-ellenico: Fenici, Minoici e Micenei. Il medioevo ellenico e la formazione della civiltà greca. La nascita della *polis* e la grande colonizzazione. L'identità greca: miti, riti, giochi panellenici.

##### **TEMA: Migrazioni: un fenomeno "eterno"**

Dal popolamento del pianeta alle migrazioni e allo stanziamento degli indoeuropei; ai fenomeni coloniali fenicio e greco nel Mediterraneo. Il tema si presta particolarmente alla riflessione sulla assoluta continuità del fenomeno nel tempo e all'analisi dei rapporti (spesso conflittuali) tra gruppi nomadi, seminomadi e stanziali. L'approfondimento di questa tematica, anche in ottica pluridisciplinare (con Italiano, Scienze umane, Lingue straniere, Diritto), dovrebbe inoltre porsi come obiettivi la riflessione su

analoghi fenomeni nel mondo moderno e contemporaneo e lo sviluppo di una mentalità aperta e accogliente (obiettivo educativo), anche nell'ambito dello svolgimento del previsto modulo su **Cittadinanza e costituzione**.

- **IL MONDO GRECO - Polis oligarchica e polis democratica:** Sparta e Atene. Le guerre persiane e l'età classica; l'Atene di Pericle. La fine delle *poleis*: la guerra del Peloponneso. L'ascesa della Macedonia e l'impero di Alessandro il Grande. L'età ellenistica.

**TEMA: Identità locali e "villaggi globali": diversità culturali e "globalizzazione"**

In relazione da un lato alle specificità culturali (lingue, mitologie...) delle diverse civiltà, dall'altro alle caratteristiche cosmopolite dei primi imperi (area mesopotamica, impero persiano), al fenomeno dell'ellenismo, alla prima espansione mediterranea di Roma. Il tema si presta ad approfondimenti sulla circolazione di modelli culturali (ad esempio la cultura greca, artistica e letteraria, e la sua circolazione sia nel mondo mediterraneo sia in area indiana) e sulle lingue di *koiné*: il greco e il latino, anche nell'ambito dello svolgimento del previsto modulo su **Cittadinanza e costituzione**.

**TEMA: Geopolitica: forme organizzative delle società e dei territori**

In relazione al passaggio dalle città-stato agli imperi territoriali; all'organizzazione delle *poleis* e alle forme di governo del mondo antico, pregreco, greco e romano (monarchia e *res publica*). Il tema si presta ad approfondimenti sull'evoluzione storica dello *status* di cittadino, dal mondo antico all'età contemporanea, anche nell'ambito dello svolgimento del previsto modulo su **Cittadinanza e costituzione**.

- **L'ITALIA PREROMANA E L'ASCEA DI ROMA -** La prima Italia e gli Etruschi. Le origini di Roma e la fase regia. La repubblica romana: istituzioni ed espansione in Italia. L'espansione nel Mediterraneo: le guerre puniche e la conquista dell'Oriente.

**TEMA: Identità locali e "villaggi globali": diversità culturali e "globalizzazione"** (Cfr. percorso // *mondo greco*)

**TEMA: Ambiente, economia e società: materie prime, scambi, articolazioni sociali**

Complessità dei fenomeni economici: le produzioni specializzate, la circolazione delle merci, l'invenzione della moneta; rapporti di produzione e distribuzione della ricchezza... In relazione alla colonizzazione greco-fenicia del Mediterraneo, alle classi di reddito nelle società greca e romana e all'espansione mediterranea di Roma. Si ritiene peraltro che il tema, data la sua complessità, possa essere affrontato in modo più approfondito in seconda.

## 2° ANNO

- **STRUMENTI PER CONOSCERE LE SOCIETÀ –** Approfondimenti e sviluppi sugli indicatori demografici, economici e del lavoro, socio-culturali.
- **DALLA REPUBBLICA ALL'IMPERO -** Il tramonto della repubblica: la crisi della società romana e le riforme graccane. Le guerre civili. Augusto e la nascita del principato. I primi secoli dell'impero: il *saeculum aureum*.
- **L'IMPERO ROMANO DALLO SPLENDORE ALLA CRISI -** La diffusione del Cristianesimo. Le trasformazioni della società romana e la crisi dell'impero nel III sec. d.C.: fattori politici, economici, sociali, culturali.

**TEMA: Urbanizzazione**

In relazione alle caratteristiche di Roma imperiale e alle dinamiche tra *urbs* e *coloniae*, nonché alla crisi della città in età tardoantica. Per l'importanza del tema e per ipotesi sul suo sviluppo si veda la classe prima.

**TEMA: Ambiente, economia e società: materie prime, scambi, articolazioni sociali**

Articolazione e complessità dei fenomeni economici: le produzioni specializzate, la circolazione delle merci; rapporti di produzione e distribuzione della ricchezza... In relazione all'economia dell'impero romano e alla "forbice" sociale tardoantica (*honestiores*, *humiliores*), alla crisi del III secolo, all'economia altomedievale. Il tema si presta ad essere approfondito mediante confronto con il mondo contemporaneo, mediante un'analisi della distribuzione delle risorse e del loro sfruttamento e degli squilibri tra le varie aree del mondo, del previsto modulo su **Cittadinanza e costituzione**.

- **L'ETÀ TARDO-ANTICA E LA FINE DELL'IMPERO ROMANO (D'OCCIDENTE) –** Dal principato alla tetrarchia. Verso l'impero cristiano: da Costantino a Teodosio. La fine dell'impero d'Occidente e i regni romano-barbarici.

**TEMA: La dialettica uomo-ambiente: il paesaggio antropizzato**

In relazione alle modalità di organizzazione del territorio in età romana (strade, acquedotti, e soprattutto centuriazione) e alle sue trasformazioni in età tardo antica e altomedievale. Il tema si presta ad essere un "filo rosso" nello studio del passaggio dal mondo antico a quello medievale, nonché un argomento di riflessione e approfondimento sul rapporto uomo-ambiente anche nel mondo contemporaneo (sfruttamento "rispettoso" delle risorse; valore storico e artistico dei paesaggi...). Inoltre è un ambito che

si presta a sviluppare negli studenti le competenze di “lettura” dei paesaggi e delle loro rappresentazioni cartografiche (individuazione degli elementi geo-fisici e delle tracce antropiche; paesaggi come palinsesti della storia del territorio...).

**TEMA: Migrazioni: un fenomeno “eterno”**

In relazione alle migrazioni “barbariche” tardo-antiche, all’espansione dell’Islam tra Asia e Africa, ai movimenti di popoli dall’Asia centrale (Ungari) e da zone marginali dell’area europea (Normanni) nell’Europa centrale e nel continente americano. Per l’importanza del tema e per ipotesi sul suo sviluppo si veda la classe prima.

- **NUOVE CIVILTÀ E NUOVE CULTURE ATTORNO AL MEDITERRANEO** – Giustiniano e la formazione della civiltà bizantina. I Longobardi e l’ascesa del papato. Monachesimi d’oriente e d’occidente. La civiltà araba.

**TEMA: Identità locali e “villaggi globali”: diversità culturali e “globalizzazione”**

In relazione alle dinamiche tra centro del potere e province (popoli e culture) nell’impero romano; alla nascita e all’espansione dell’Islam e alla circolazione e alla diffusione della cultura islamica; alla costituzione dell’impero carolingio e alla frantumazione in stati nazionali (sottolineandone le diversità linguistiche...). Nell’ambito delle diversità culturali si potranno approfondire le caratteristiche della civiltà islamica e la dialettica tra Islam e Cristianità, in relazione sia all’età medievale sia al mondo contemporaneo (per la comprensione del quale riveste particolare importanza). Il tema si presta inoltre ad approfondimenti sulla complessità delle forze (politiche, culturali, linguistiche) centripete e centrifughe nell’impero romano; sul “localismo” altomedievale e sulla nascita dei volgari (e delle lingue “nazionali”), anche nell’ambito dello svolgimento del previsto modulo su **Cittadinanza e costituzione**.

- **LA SOCIETÀ FEUDALE** – I Franchi e l’impero carolingio. Società e cultura medievali. Nuovi popoli e nuovi imperi: le ultime invasioni; il Sacro Romano Impero di nazione germanica.

**TEMA: Ambiente, economia e società: materie prime, scambi, articolazioni sociali** – (Cfr. percorso *L’impero romano dallo splendore alla crisi*)

**TEMA: Geopolitica: forme organizzative delle società e dei territori**

In relazione all’organizzazione dell’impero romano e (soprattutto) alla formazione degli stati europei alla fine dell’età altomedievale. Il tema si presta ad approfondimenti sull’Unione europea e su esempi internazionali (stati principali, forme di governo...), anche nell’ambito dello svolgimento del previsto modulo su **Cittadinanza e costituzione**.

ULTERIORI SUGGERIMENTI DA SVILUPPARE PER TEMI

- **Relazione economia-ambiente-società**
  - Società idrauliche (Mesopotamia, Egizi)
  - Infrastrutture antropiche, espansione e controllo territoriale (le infrastrutture romane e la loro decadenza e frammentazione nel Medioevo; confronto tra le strade antiche e le moderne reti ferroviarie e autostradali...)
  - Caratteristiche geofisiche e indirizzi di sviluppo economico, politico, sociale (il commercio marittimo dei Fenici, l’economia agricolo-pastorale della Macedonia e l’aggressiva politica espansionistica di Filippo II ed Alessandro Magno, le acropoli greche, le origini di Roma sul Tevere, i regni romano-barbarici e lo sviluppo delle autonomie locali, gli incastellamenti, le locazioni isolate dei monasteri medievali...)
- **Paesaggio**
  - La centuriazione, le sue trasformazioni e le sue persistenze
  - i profili territoriali della città e della campagna, da Roma al Medioevo
- **Squilibri tra regioni del mondo**
  - La centralità di Roma e lo sfruttamento delle province
- **Geopolitica**
  - Formazione degli stati europei (l’Europa carolingia, la nascita degli stati nazionali...)
  - Forme organizzative delle società e dei territori e sistemi politici e di governo (clan tribali, monarchie orientali, *poleis* greche, repubblica romana, imperi, assolutismi, totalitarismi, stati democratici, identità nazionali nella globalizzazione), con esempi internazionali e sfondamenti cronologici, anche nell’ambito dello svolgimento del previsto modulo su **Cittadinanza e costituzione**.
- **Migrazioni**
  - Indoeuropei, Greci, Germani, Arabi, Normanni... con possibili sfondamenti cronologici (anche attraverso altri tipi di fonti: letterarie, cinematografiche)

## SUGGERIMENTI PER "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

### 1° ANNO

- **Diritto naturale e diritto positivo** - Individuo e collettività. La nascita delle società e le regole. Dalle regole alle leggi. La codificazione delle regole nelle prime società urbane: il codice di Hammurabi. *Timé*, *dike* e *nomos* nel mondo pre-greco e nel mondo greco delle origini.
- **La cittadinanza attraverso il tempo** - Il principio della territorialità del diritto. Lo *status* di cittadino. Il cittadino nel mondo greco: diritti e doveri. Il cittadino nel mondo romano. Gli esclusi dal diritto di cittadinanza nel mondo greco e romano. Dalla Costituzione italiana: i "Principi fondamentali".
- **L'evoluzione storica della famiglia** - La famiglia nel mondo greco e romano: l'*oikos* e i ruoli maschili e femminili; la *familia*: ruoli, lessico e autorità; fidanzamento e matrimonio; la condizione femminile: nomi di famiglia e donne senza nome. Gli artt. 29-30 della Costituzione.

### 2° ANNO

- **L'evoluzione storica dello stato e dei modi di esercizio della sovranità** - Il concetto di sovranità e la sua evoluzione nella storia: la *polis* greca; lo stato romano: la repubblica; l'impero e la sua evoluzione. Lo stato italiano: poteri e organi (cfr. Parte II della Costituzione Italiana).
- **La formazione dell'Europa e le sue istituzioni** - Le radici culturali dell'Europa: l'apporto della civiltà greca e della civiltà romana; le migrazioni e la formazione degli stati nazionali. L'"identità europea" nel Medioevo. Le tappe storiche nella formazione dell'Unione europea. I principali organismi internazionali.

### INDICAZIONI METODOLOGICHE E POSSIBILI STRATEGIE OPERATIVE

- Organizzare i fatti e le tematiche nella prospettiva delle grandi trasformazioni che hanno segnato il definirsi del mondo;
- analizzare e utilizzare testi/fonti di vario tipo (scritti, iconici, multimediali, orali), indirizzando, in modo guidato e graduato, le operazioni di lettura, selezione, comprensione al processo di ricostruzione del fenomeno;
- analizzare e utilizzare grafici, mappe e carte geostoriche per visualizzare i fenomeni nelle diverse dimensioni spazio-temporali;
- svolgere attività laboratoriale intesa come l'ambiente condiviso in cui studenti e docenti analizzano e ricostruiscono il fenomeno, sulla base di una consegna data e sull'impiego di materiali più o meno strutturati;
- applicare un metodo di indagine che, in successione, parte dall'osservazione di un fenomeno, formula e verifica un'ipotesi esplicativa, propone un'interpretazione;
- prestare attenzione costante alle coordinate spazio-temporali e ai rapporti causa-effetto;
- prestare attenzione agli "indicatori storici": economia, società, politica, rapporti uomo-ambiente, cultura (mentalità, conoscenze, "visioni del mondo"); tecnologia e cultura materiale.

### VALUTAZIONE E VERIFICHE

La molteplicità degli obiettivi, oltre che la complessità stessa degli aspetti del lavoro storiografico, suggeriscono modalità di verifica differenziate, da attuarsi in forma sia orale che scritta.

Le verifiche orali sono volte in particolare a valutare, oltre alla conoscenza dei contenuti, il raggiungimento degli obiettivi trasversali della capacità di una chiara e coerente esposizione orale, dell'acquisizione del lessico specifico e della capacità di istituire confronti.

Le verifiche scritte – oltre a testare anche in questo caso la conoscenza dei contenuti – sono volte in particolare all'accertamento del progresso nell'acquisizione delle capacità di collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, di sintetizzare e schematizzare, di individuare i rapporti causa-effetto, di interpretare i documenti; nonché alla valutazione di capacità di rielaborazione, anche creativa, dei contenuti appresi.

Le prove potranno consistere (ad esempio) in:

- domande e colloqui orali;
- schede di analisi di civiltà, secondo gli indicatori storici;
- schemi, grafici, tabelle, mappe;
- test e prove strutturate e semi-strutturate;
- esercizi di analisi di documenti;
- relazioni ed esposizioni argomentate;
- esercizi di produzione di testi di argomento storico, geografico e geostorico.